

UCCISI DALLA BARBARIE SEPOLTI DAL SILENZIO

Appello per un 25 aprile di orgoglio e resistenza

Il Pink dal 1996 ogni anno promuove una iniziativa a ridosso delle commemorazioni ufficiali in piazza bra. Anche questo anno ci saremo e metteremo composizioni di fiori a forma di triangolo di vari colori, come di vari colori erano i triangoli usati dai nazisti per identificare i non conformi.

Questo appuntamento aperto alla città e alle realtà che non intendono perdere la Memoria e fossilizzare il 25 aprile tra le transenne, l'esercito e il vescovo, assumerà una connotazione di urgente attualità con Tosi come sindaco.

Per questo motivo l'iniziativa cittadina del Pink avrà un significato di resistenza nazionale.

Riteniamo che l'antifascismo e l'antirazzismo siano l'unico percorso concreto di ricerca della cittadinanza per chiunque, percorso che non può assolutamente esimersi dal prendere le distanze dagli schemi sessisti di una società fondata sulla religione maschilista che in questo tempo, più che mai, si lancia in attacchi alla laicità e alla libera autodeterminazione della donna per fare passare il più becero fascismo ed integralismo.

Parlare di antifascismo e di antirazzismo senza valutare gli attacchi subiti dagli orientamenti sessuali, dalle identità di genere e dalle donne, si rischia oggi di mutuare il solito atto di coscienza maschile, imbalsamato nella commemorazione, che non intende approfondire in analisi e in capacità di decostruzione del sistema etero-patriarcale, fascista per eccellenza e quindi negandosi la possibilità di una liberazione effettiva e a tutto tondo.

Tosi e Ratzinger sono accomunati dal disprezzo delle donne pensanti, dall'odio verso chiunque non sia conforme.

Tosi e Ratzinger entrambi usano la religione per saldare divino e terreno in un fantomatico 'diritto naturale' che prende il posto di qualsiasi riferimento laico.

In nome di questo diritto naturale che segna il limite tra conforme e non conforme partono le più violente e vergognose campagne razziste. Come fu con il nazismo e con il fascismo, con le leggi razziali e i campi di sterminio assistiamo oggi ad un pericoloso ritorno di pratiche e di simboli ispirate a quel periodo.

E in quel periodo, quello che non poteva essere messo in discussione era la famiglia e il potere del maschio padre padrone.

Ora come allora questo torna ad essere fondamento di una società sempre più privatizzata nei suoi servizi, dall'istruzione alla cura, perché sempre più sarà la donna a garantirli. Donna che come allora oggi viene richiamata esplicitamente al suo ruolo di 'femmina'.

E in questo ritorno ai valori naturali è chiaro che lo straniero, l'apolide, lo zingaro, ridiventano il nemico concreto sul quale scaricare l'odio di una ignoranza già vista, di un concetto di superiorità che fa paura.

Il 25 Aprile ci sarà una manifestazione nazionale dei migranti a Verona e il loro appello è il nostro. Li invitiamo pertanto a partecipare alla nostra iniziativa di liberazione dalla cultura razzista omofoba e sessista che legittima i maschi di ogni nazionalità e religione, in nome di una presunta famiglia naturale, ad esercitare violenze, omicidi e razzismi contro donne, gay, lesbiche e transessuali.

**25 APRILE 2008 PIAZZA BRA VERONA ORE 18.00 - 21.00
PER RICORDARE TUTTE LE VITTIME DIMENTICATE DEI LAGER NAZISTI**

Promuovono: Circolo Pink Verona,